Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 15 Marzo — Numero 63

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Prossima pubblicazione:

Per la morte di Re Umberto I

RACCOLTA

coordinata degli atti e funzioni ufficiali — degli indirizzi, telegrammi di condoglianze dei Grandi Corpi dello Stato, del Parlamento Nazionale, delle Autorità provinciali, Municipi, Istituti del Regno, e dei Governi Esteri — Elenco, in ordine alfabetico, delle Rappresentanze e Delegazioni dei Governi e Stati Esteri — dei Comuni, Istituti, Associazioni popolari del Regno ai Solenni Funerali in Roma — Onoranze deliberate da Municipi, Istituti, Società, ecc. (*Tipografia della Gazzetta Ufficiale*).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 81 col quale ai prodotti nazionali ammessi, quando si esportano, alla restituzione dei diritti sulle materie prime, vengono aggiunte le candele contenenti paraffina o ceresina* — **R. decreto** *n. 82 che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla vendita del chinino* — **RR. decreti** *dal* **n.** *LIII al LVII (Parte supplementare) riflettenti costituzione di Enti morali, approvazione di Statuti organici ed applicazione di tassa di famiglia* — **RR. decreti** *circa lo scioglimento delle Amministrazioni delle Congregazioni di carità di Abbateggio (Chieti) e Valle Agricola (Caserta)* — **Decreto Ministeriale** *per l'assimilazione daziaria delle «Setole di penna»* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Divieto d'importazione* — Sottosegretariato di Stato: *Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di novembre 1900* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Avviso — Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio - *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 14 marzo* — **Diario Estero — Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 81 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del testo unico delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Udito il Consiglio dell'Industria e del Commercio ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai prodotti nazionali ammessi, quando si esportano, alla restituzione dei diritti sulle materie prime, sono aggiunte le candele che contengono paraffina o ceresina.

Art. 2.

La restituzione di cui al precedente articolo è accordata nella misura di L. 8 al quintale sulle quantità di paraffina o di ceresina contenute nelle candele ed accertate, per ogni spedizione, mediante analisi chimica da eseguirsi a cura del Ministero delle Finanze.

Art. 3.

Nessuna restituzione è concessa per le spedizioni

che non raggiungano 50 Kg. di peso netto di candele.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 82 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 dicembre 1900, n. 505, per la vendita del chinino per conto dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento per l'esecuzione della legge 23 dicembre 1900, n. 505, per la vendita del chinino per conto dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

REGOLAMENTO per l' esecuzione della legge sulla vendita del chinino, 23 dicembre 1900, n. 505.

CAPO I.

Art. 1.

L'idroclorato, il solfato ed il bisolfato di chinino si vendono per conto del Ministero delle Finanze nelle farmacie e negli armadi farmaceutici che ne fanno richiesta, e nelle rivendite dei generi di privativa autorizzate.

Per darne al pubblico notizia, sarà affissa all'esterno dei locali di vendita una tabella che indichi il prezzo dei sali di chinino stabilito dalla legge, coll'aggiunta: « per conto del Ministero delle Finanze ».

Art. 2.

I farmacisti e i medici condotti, questi ultimi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 (1) della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla sanità pubblica, che vogliano assumere lo spaccio dei tre sali di chinino di cui all'articolo precedente, devono farne domanda all'Intendente di Finanza della provincia, dichiarando in essa di sottostare a tutte le disposizioni del presente Regolamento.

L'Intendente di Finanza autorizza con apposito decreto la vendita.

Art. 3.

Non può vendersi meno di due grammi di chinino, cioè di un tubetto chiuso.

Insieme ad ogni tubetto dovrà consegnarsi al compratore una istruzione a stampa indicante le malattie nelle quali l'idroclorato, il solfato ed il bisolfato di chinino spiegano azione efficace e le dosi da prendersi nei singoli casi per evitare qualsiasi pericolo pel rivenditore e pel consumatore inesperto.

Art. 4.

In ogni luogo di vendita sarà esposto al pubblico un campione dei contrassegni esterni dei tubetti coi suggelli del Consiglio superiore di sanità.

Art. 5.

Sarà pure affisso nell'interno dell' esercizio il decreto dell'Intendente di Finanza della provincia, che autorizza la vendita nell'esercizio medesimo.

CAPO II.

Norme di conservazione.

Art. 6.

Il chinino deve essere venduto al pubblico nelle precise condizioni in cui viene fornito dal Ministero delle Finanze.

Art. 7.

Per tale scopo dovranno i tubetti conservarsi dentro apposito armadio chiuso a chiave, in parte non umida dell'esercizio, nè esposta direttamente ai raggi solari, così da escludere ogni dubbio che possano essere in qualche modo alterati.

È vietato ai farmacisti ed ai rivenditori di trasportare l' armadio del chinino in locale diverso da quello aperto al pubblico esercizio.

All' esterno dell' armadio sarà scritto, in caratteri visibili: « tubetti di chinino in vendita per conto del Ministero delle Finanze ».

Art. 8.

È vietato di mettere in commercio sali di chinino, che non si trovino in perfetto stato di conservazione.

Ai rivenditori che contravvengono a questa disposizione, sono applicabili le pene sancite dall'articolo 29 (1) della legge sanitaria 22 dicembre 1888, n. 5849.

CAPO III.

Della vigilanza.

Art. 9.

In esecuzione dell'articolo 2 della legge, il Consiglio superiore di sanità disporrà che i campioni di sali di chinino siano analizzati nei laboratori della sanità, prima che il prodotto sia messo in commercio, ed avrà facoltà di fare ispezionare i locali di fabbrica da uno o più dei suoi componenti.

Art. 10.

La vigilanza per la vendita dei sali di chinino è di doppia natura: sanitaria ed amministrativa.

La vigilanza sanitaria si esplica dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali nei modi e per gli effetti dell'articolo 22 della mentovata legge sulla sanità pubblica (2).

---

(1) Articolo 15, legge 22 dicembre 1888, n. 5849.

Omissis . . . . .

Nei Comuni ove manchi una farmacia e quelle dei Comuni limitrofi sieno molto distanti e di difficile accesso, potrà il Prefetto, sentito il Consiglio provinciale sanitario, concedere autorizzazione al medico condotto di tenere presso di sè un armadio farmaceutico.

(1) Articolo 29 della legge sanitaria:

Sono puniti colla pena pecuniaria sino a lire 100 e colla sospensione dall'esercizio in caso di recidiva, i farmacisti che ritengono medicinali imperfetti, guasti o nocivi; o con pena pecuniaria estensibile a lire 500, o col carcere estensibile ad un anno, i farmacisti che abbiano somministrati medicinali non corrispondenti in qualità o quantità alle mediche ordinazioni.

(2) Articolo 22 della legge sanitaria:

È sottoposto a vigilanza speciale l'esercizio:

La vigilanza amministrativa è esercitata dal Corpo delle guardie di finanza allo scopo unico di constatare:

a) l'esistenza della dotazione prescritta dall'articolo 13 del presente Regolamento, o quanto meno la richiesta in termine utile di cui al successivo articolo 17;

b) l'esatto adempimento delle prescrizioni di cui negli articoli 1, secondo alinea, 4, 5, 6, 7, 11 e 17.

Art. 11.

È vietato ai farmacisti e ai rivenditori di cedere il chinino, da essi acquistato, ad altri che sieno autorizzati al medesimo spaccio.

CAPO IV.

Dei sussidî.

Art. 12.

Le domande riguardanti i sussidî per diminuire le cause della malaria, di cui all'articolo 5 della legge, saranno rivolte al Ministero dell'Interno.

Il Ministero dell'Interno trasmetterà le domande, colle eventuali sue osservazioni, al Ministro delle Finanze, il quale provvederà sulla proposta della Commissione di vigilanza, istituita coll'articolo 8 della legge.

CAPO V.

Delle provviste.

Art. 13.

La provvista di cui i farmacisti, i medici condotti per gli armadi farmaceutici, e i rivenditori delle privative devono essere forniti, sarà calcolata sulla vendita almeno di otto giorni dall'Intendente di Finanza della provincia, sentito il parere del medico provinciale.

Art. 14.

L'Intendente di Finanza, anche su proposta dei Comuni interessati, o del medico provinciale, potrà imporre provviste maggiori nei luoghi di difficile accesso, ed in peculiari condizioni sanitarie.

Art. 15.

I sali di chinino sono forniti dalla Manifattura dei tabacchi di Roma agli uffici di vendita delle privative (magazzini di vendita e spacci all'ingrosso) e da questi ai farmacisti, medici condotti e rivendite.

Art. 16.

I magazzini di vendita e gli spacci all'ingrosso avranno a tale scopo un deposito costante in misura stabilita dal Ministero delle Finanze, dato in dotazione a fido, come pei generi di privativa dello Stato. — A questa dotazione si estende la cauzione pei tabacchi.

Art. 17.

Le richieste dei medici per gli armadi farmaceutici, e quelle dei farmacisti saranno fatte al più vicino Ufficio di vendita ad intervallo non minore di otto giorni, ed in modo da essere sempre forniti del chinino ai sensi degli articoli 13 e 14.

La mancanza del genere, o il ritardo nelle richieste, o qualsiasi altra causa che ostacoli la vendita al pubblico, producono, per la semplice constatazione di fatto, la decadenza dal diritto di continuare lo spaccio per conto del Ministero delle Finanze.

La decadenza è pronunciata dall'Intendenza di Finanza, che ritira il decreto di cui all'articolo 5.

Art. 18.

Gli Uffici di vendita e i rivenditori sono sottoposti, per lo smercio del chinino, a tutte le discipline della vendita dei generi di privativa.

Art. 19.

Le forniture si fanno col mezzo di pacchi postali agli Uffici di vendita, ai farmacisti ed ai medici condotti, e, contemporaneamente, alle levate dei sali e tabacchi, ai rivenditori.

CAPO VI.

Aggi e contabilità.

Art. 20.

Gli Uffici di vendita hanno l'aggio del 3 per cento sul genere smaltito, i farmacisti, medici e rivenditori del 10 per cento.

La misura di questi aggi potrà essere modificata per decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 21.

I sali di chinino, nella misura di cui agli articoli 13 e 14, si richiedono agli Uffici di vendita con appositi stampati forniti dalle Intendenze di Finanza, da cui risulti la quantità domandata, la data dell'ultima fornitura, ed il conteggio degli aggi trattenuti volta per volta sul prezzo di acquisto.

Art. 22.

Alla richiesta deve unirsi un vaglia postale corrispondente al prezzo d'acquisto e intestato al direttore della Manifattura di Roma.

Art. 23.

Gli Uffici di vendita, in base alla richiesta di cui all'articolo 21, ricevuto il vaglia che vi corrisponde, e controllato il conto degli aggi esposto nella richiesta medesima, la restituiscono munita della dichiarazione di saldo, e forniscono il genere o direttamente agli incaricati sul luogo, o (pei farmacisti e medici condotti), con pacco postale a spese dell'Amministrazione delle privative.

Art. 24.

La dichiarazione di saldo deve conservarsi per legittimare il possesso del genere in vendita.

Art. 25.

Gli Uffici di vendita trasmettono i vaglia postali alla Manifattura di Roma, per una corrispondente somministrazione di chinino.

Il direttore della Manifattura di Roma converte i vaglia in quietanze di tesoreria con imputazione al capitolo istituito nel bilancio dell'entrata a tenore dell'articolo 4 della legge.

Art. 26.

L'aggio agli Uffici di vendita sarà liquidato colle norme vigenti per il servizio dei tabacchi.

Art. 27.

Con apposite istruzioni sarà provveduto alle modalità del rendiconto a generi e a denaro per il servizio del chinino presso la Manifattura di Roma.

Disposizioni transitorie.

Art. 28.

Allo scopo di stabilire quali rivendite debbano essere autorizzate allo spaccio del chinino, nelle condizioni di ubicazione volute dall'articolo 1, secondo alinea della legge, sarà accordato il termine perentorio di due mesi ai farmacisti e medici condotti per la richiesta di cui nell'articolo 2 del presente Regolamento.

Scaduto questo termine, gli Intendenti con apposito decreto determineranno le rivendite obbligate a smerciare il chinino al pubblico.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.

---

della medicina e chirurgia;
della veterinaria;
della farmacia;
dell'ostetricia.

La vigilanza si estende sui titoli e modi che rendono legale e regolare l'esercizio delle professioni sanitarie e sulla preparazione, conservazione e vendita dei medicinali.

Sono soggetti a vigilanza, rispetto alla sanità pubblica:
i droghieri;
i profumieri;
i colorari;
i liquoristi;
i confettieri;
i fabbricanti o negozianti di prodotti chimici e preparati farmaceutici, di acque distillate, di olii essenziali, di acque e fanghi minerali e di ogni specie di sostanze alimentari e di bevande artificiali.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **LIII** (Dato a Roma, il 21 febbraio 1901), col quale l'Opera Pia « Pennesi-Bravi », per patrimonio sacro, avente sede in Recanati (Macerata), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico, con lievi modificazioni.

» **LIV** (Dato a Roma, il 21 febbraio 1901), col quale l'Ospizio « Luigi Bilanzuoli », in Minervino Murge (Bari), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **LV** (Dato a Roma, il 21 febbraio 1901), col quale si approva il nuovo Statuto della Società Italiana degli autori per la tutela della proprietà letteraria ed artistica, con sede in Milano.

» **LVI** (Dato a Roma, il 24 febbraio 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di Risparmio di Torino.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **LVII** (Dato a Roma, il 14 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Santa Croce sull'Arno d'applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 275 (duecentosettantacinque).

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Chieti propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Abbateggio, per irregolare funzionamento e per il disordine dell'Azienda;

Veduti gli atti;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministriva;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suindicata è sciolta, e la temporanea gestione è affidata al R. Commissario straordinario presso il Municipio locale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto, col quale il Prefetto di Caserta propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Valle Agricola, in seguito a gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, n. 77;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Congregazione di carità è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad uno speciale Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvate con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle « setole di penna »;

Che le « setole di penna » non sono nominate nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Che per il loro carattere e per l'uso al quale sono destinate, queste setole hanno maggiore analogia col pelo greggio;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Lo « setole di penna » sono assimilate al « pelo greggio » (voce 133 *a* della tariffa).

Roma, addì 12 marzo 1901.

Pel Ministro
BUSCA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'importazione.

Con decreto del 12 marzo 1901, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha imposto il divieto d'importazione dei gelsi o di parti di essi, nella provincia di Treviso, provenienti da Comuni dichiarati ufficialmente infetti dalla *Diaspis pentagona*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 21 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **novembre** *1900.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4798	Aktiengesellschaft für Feinmechanik vormals Jetter & Scheerer, a Tuttlingen (Germania).	20 agosto 1900	La parola *Aesculap* in stampatello maiuscolo. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sugli apparecchi chirurgici, nonchè sugli involucri ed imballaggi che li contengono.
4841	Battisti Giuseppe, a Udine.	25 ottobre »	Etichetta divisa in due parti da applicarsi al recto e al verso della scatola o di altri involucri. La prima (recto) contiene in alto a sinistra un medaglione con l'effigie di Dante; una fascia a lembi svolazzanti porta le parole *Dante Alighieri*, e attraversando obliquamente il rettangolo lo divide in due campi dei quali il superiore reca l'iscrizione: *Date Aiuto all'Opera Patria della Società*, e l'inferiore *Per la diffusione della Lingua e cultura italiana fuori del Regno*, le quali iscrizioni però non formano caratteristica essenziale del marchio. La seconda parte (verso) è attraversata da una fascia orizzontale a lembi svolazzanti, interrotta nel mezzo da un medaglione col monogramma *S. D. A.*, che la divide pure in due campi: nel superiore si legge: *Preferite sempre i Fiammiferi della*, e nell'inferiore: *Fabbrica fiammiferi autorizzata dalla Dante Alighieri con marca depositata*, Cav. G. Battisti - Udine. La fascia porta le parole *Dante Alighieri*. Questo marchio sarà applicato sulle scatole dei fiammiferi.
4788	Benaco (Società), a Salò.	4 agosto »	1° Etichetta rettangolare a contorno ornato parzialmente presentante nell'interno una vignetta con la veduta di Salò limitata in basso da un ramo di cedro. In alto le iscrizioni: *Acqua di Tutto Cedro Medicinale spiritosa Lago di Garda*; ai piedi della vignetta *Salò*. La vignetta è racchiusa in fondo e a sinistra da due liste sopra e sotto le quali sta un gruppo di medaglie. In capo alla lista di sinistra un disco porta nella corona la parola *Cedrolina* e nel centro la parola *Déposée*. In fondo all'etichetta si legge *Società Benaco, Salò. Calmante digestivo tonico di sapore delizioso squisito. Esigere la firma Società Benaco* (fac-simile della firma). 2° Una striscia con un cartello ornamentale contenente le parole *Società Benaco, Salò*. 3° Una capsula con l'impronta circolare con le parole *Cedrolina Déposée* come sopra. Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie, involucri, imballaggi, ecc. contenenti l'acqua di tutto cedro detta Cedrolina.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4790	Bertolli Francesco (Ditta), a Lucca.	6 agosto 1900	1° Etichetta rettangolare a fondo color carne con le iscrizioni: *Prodotti italiani* in nero: *Olio d'olivo* in oro, *soproffino* in nero. Nel mezzo dell'etichetta un nastro a lembi svolazzanti reca le parole *G. Bertolli, Lucca (Toscana).* In alto uno stemma d'oro con un'aquila e corona: sotto allo stemma si legge *Marca registrata.* Completano l'etichetta una greca d'oro a sinistra, dei fiori e foglie d'oro con la parola *Italy* in fondo. 2° Due targhe contigue a fondo oro con le iscrizioni: *Olio sopraffino Puro d'oliva — Garantito sotto qualunque analisi chimica — Francesco Bertolli* (fac-simile della firma) e *Non plus ultra. We guarantee this olive oil to be absolutely pure under chemical analysis and of finest quality — Francesco Bertolli.* Le due targhe sono sormontate da un nastro con le parole *Non plus ultra.* Questo marchio sarà applicato sulle latte, cassette, ecc. contenenti l'olio d'oliva.
4809	Carpani Giuseppe & C. (Ditta), a Milano.	11 settem. »	La figura di un caprone ritto sulle gambe posteriori e col muso di facciata, fra le cui quattro gambe sono le lettere *G. C, & C.* intrecciate, delle quali il primo *C* più grande avvolge il corpo del caprone. Sotto la vignetta un nastro a lembi svolazzanti reca le parole *G. N. Carpani & C. Milano.* Questo marchio sarà applicato sui pettini, spazzole, bottoni, spille, boccole, ventagli, occhiali, ecc., nonchè sui cartoni, scatole, cassette, fatture, buste e carte da lettere.
4762	Dutra Fabrizio, a San Paolo (Brasile).	10 luglio »	Etichetta rettangolare nel cui mezzo spicca la figura di una donna con un bambino in braccio, il tutto circondato di iscrizioni e cioè in alto la parola *Matricaria,* in basso *Pos da infancia para denticao - Doce: 3 papeis por dia;* a sinistra: *Preparado unicamente por F. Dutra - Rua do Rosario, 3 A - S. Paulo;* e a destra: *E falsa a que não tiver esta marca e a minha assignatura F. Dutra* (*fac simile* della firma). Queste iscrizioni potranno essere in qualunque lingua. Questo marchio sarà applicato sulle scatole contenenti una polvere detta *Matricaria* per la dentizione dei bambini, sugli involucri, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.
4696	Fabbriche Italiane di Filati cucirini (Ditta), a Milano e Lucca.	4 maggio »	1° Un disco limitato da una corona su cui si legge *Cotone per macchine.* Nel campo centrale una testa di cavallo sopra un pezzo di corda e sotto a questa una targhetta con un numero. 2° Altro disco limitato da una corona su cui si legge *Fabbrica italiana di Filati cucirini Milano-Lucca.* In basso la corona è interrotta da un ovale recante il disegno di un'ancora con le iniziali *C. N.* Il campo centrale del disco contiene la scritta *Garantiti 200 yards.* 3° Etichetta rettangolare entro la quale in alto vedesi un nastro a lembi accartocciati con le parole *Fabbriche Italiane* e sotto al nastro *Filati cucirini Milano,* il tutto racchiuso in un rettangolo; a destra di questo un quadrato reca la figura dell'ancora di cui sopra, con le lettere *C. N.* in fondo una striscia con le parole *misura garantita,*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			4° Etichetta rettangolare contenente il nome del colore del filato La richiedente si riserva di usare questo marchio in tutti i colori e in tutte le lingue. Questo marchio sarà applicato ai rocchetti, pacchi ecc. contenenti cotone.
4730	Fantozzi Fedele, a San Benedetto a Settimo (Pisa).	13 giugno 1900	Etichetta rettangolare a colori rosso e bleu con un stemma in alto a sinistra circondato da ornati a foglie. Nel mezzo dell'etichetta su fondo bleu spicca una stella bianca con raggi fra le punte e nel centro un'F bianca in campo rosso racchiusa entro più circoli. In basso una targhetta bianca reca le parole *Marca depositata* in rosso e più sotto le indicazioni *N° Dis* sulla prima riga e *M* sulla seconda. Al piede dell'etichetta sopra una striscia bianca si legge *Fedele Fantozzi S. Frediano a Settimo* (Pisa). Questo marchio sarà applicato sui tessuti di sua fabbricazione.
4796	Groppler Robert, a Charlottenburg (Germania).	16 agosto »	La parola *Lysoform* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti in genere contenenti preparati farmaceutici, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4711	Günther Wagner (Ditta), a Annover e Vienna	17 maggio »	La parola *Pelikan* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sugli articoli per scrittura, disegno e pittura, ai recipienti, involucri, imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.
4712	Detto.	17 id. »	La figura di un pellicano con i suoi piccoli dentro al nido, racchiusa in un circolo sormontato dalla parola *Schutzmarke* in caratteri majuscoli disposti ad arco. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato agli articoli per scrittura, disegno e pittura, ai recipienti, involucri, imballaggi, ecc., e carte di commercio.
4804	Lepage & C. (Ditta), a Milano.	27 agosto 1900	Una vignetta rappresentante entro sfondo circolare oscuro la figura di Mefistofele vista di profilo che sta eseguendo una fotografia con una macchina tipo portatile istantanea a trepiede. Sopra tale vignetta figura ad arco di circolo la scritta *Il Mefisto* e sotto alla medesima a destra il fac-simile della firma *Lepage & C. Milano.* In fondo le parole *Articoli per fotografi* disposte ad arco in senso inverso al precedente. Questo marchio sarà applicato sugli apparecchi e articoli per fotografia nel modo più conveniente, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4780	Polli Francesco, a Milano.	19 luglio »	Un'impronta a contorno rettangolare contenente l'iscrizione *Dentina Polli* (*Brevettata*) in due righe e preceduta da un fiore a cinque petali con gambo e tre foglie oblunghe. Esternamente, lungo il lato inferiore si legge *Farmacia Polli* - *Milano*. Questo marchio sarà applicato ai preparati dentifrici, involucri, imballaggi e carte di commercio.
4786	Preiser & C. (Ditta), a Milano.	31 id. »	1° Etichetta rettangolare bordata, traversata nel mezzo da un nastro orizzontale su cui si legge *Solfato di Chinina*. Il nastro divide l'etichetta in due campi; nel superiore vedesi un fregio ornamentale a volute e foglie racchiudente un cerchio con disegni e fregi sottili, nel cui centro spicca un'aquila ad ali spiegate col caduceo fra gli artigli, e sotto le parole *marca depositata*. Nel campo inferiore la scritta *Preiser & C. Milano* sopra a due rami di china simmetricamente disposti. 2° Una striscia bordata col fac-simile della firma *Preiser & C.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti d'ogni specie contenenti i prodotti, coperture, imballaggi ecc., e sulle carte di commercio.
4821	Resser'sche Sensengewerkschaft Karl Platzer, a Himmelberg, Carinzia (Austria).	21 settem. »	Un'impronta rappresentante un' *N* maiuscola dal mezzo della quale sporge superiormente una croce: a destra l'aquila austriaca. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato alle falci e strumenti in genere per tagliare la paglia, sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4813	Salvati Costanzi A. (Ditta), a Napoli.	10 id. »	Un rilievo rappresentante un caduceo alla cui asta è addossato un monogramma formato dalle lettere *A. S. C.* intrecciate, il tutto dentro un'etichetta rettangolare a fondo turchino lungo i cui lati internamente si legge *Angelo Salvati Costanzi Napoli Marca depositata*. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono un prodotto per iniezioni e confetti antivenerei e rob antisifilitico.
4797	Società Agricola delle Tre Fontane, a Roma.	16 agosto »	Un quadrato contenente la figura di uno scudo araldico sul quale vedesi un eucaliptus con due croci, una per lato, e le parole *Prodotti* e *Trappisti* a sinistra e *d'Eucaliptus* e *Tre Fontane* a destra. Una targhetta sul tronco dell'albero porta la parola *Roma* e più sotto un nastro l'iscrizione *In ipsis labore certando*. Lo scudo è sormontato da una mitria vescovile e dalla summità di un pastorale ed ha ai fianchi un tralcio di vite ed una spiga di frumento; sotto al nastro si legge *Marca depositata* e giù in fondo *Società Agricola delle Tre Fontane*. Questo marchio sarà applicato sui recipienti, imballaggi ecc. che contengono liquori, vino chinato, aceto aromatico, polveri dentifrice ecc. e sulle carte di commercio.
4754	Società Anonima Manifattura di Pellami e Calzature, a Torino.	30 giugno »	Un'impronta racchiusa da doppia filettatura circolare con due sporgenze simmetriche in alto e in basso: la superiore con-

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			tiene la parola *Excelsior* e l'inferiore *Torino.* Nell'interno dell'impronta spicca lo stemma della città di Torino con due stelle raggianti ai lati e circondato dall'iscrizione *Lavoro a mano sistema Bertrand M. P. C.* Esternamente lungo la periferia si legge *Manifattura di pellami e calzature. Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sui pellami e calzature, involucri, imballaggi e carte di commercio.
4802	Tassoni (Ditta), a Salò (Bergamo).	24 agosto 1900	1° Etichetta rettangolare contenente l'iscrizione *Anesone Triduo della Premiata Distilleria Tassoni,* sotto a questa, dentro una riquadratura spicca un fiore a stella sormontato dalle parole *Marca Déposée*: ai due lati della riquadratura un gruppo di tre medaglie con sotto le parole *Salò* e *Brescia* rispettivamente: sotto al fiore la denominazione del prodotto *Sikimolo.* In fondo tre scomparti quadrangolari contengono una leggenda sui pregi del prodotto in italiano, francese e spagnolo. 2° Una striscia col fiore suddetto nel mezzo, sormontato dalle parole *Esigere la firma e la marca* e seguita in basso della denominazione *Sikimolo;* a destra il fac-simile della firma *Tassoni.* 3° Etichetta a mezzaluna con una targhetta di fantasia recante la parola *Esportazione* e qua e là gruppi di medaglie. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie contenenti il liquore Anesone Triduo detto *Sikimolo*, nonchè sugli involucri, imballaggi ecc. e carte di commercio.
4803	Detto.	24 id. »	1° Etichetta rettangolare divisa verticalmente in cinque scompartimenti, di cui il maggiore nel centro e gli altri rispettivamente uguali due a due. Quello centrale col lato superiore leggermente arcuato, contiene la figura di S. Antonio col bambino dentro un ovale sormontato da un nastro su cui si legge *Marca insegna S. Antonio Fabbrica.* Sopra al nastro *Stabilimento Farmaceutico Tassoni.* Sotto all'ovale *Déposée. Acqua cedro dolcificata Tassoni,* quindi la parola *Salò* fra due gruppi di medaglie; segue una leggenda sui pregi del prodotto. I due scompartimenti laterali più vicini al centrale contengono ciascuno l'iscrizione *Firma e marca di fabbrica depositata* e i due scompartimenti esterni: *Esigere la firma Tassoni* (fac-simile della firma). *Depositata.* 2° Etichetta rettangolare con la figura di un'aquila ad ali spiegate sorreggente fra gli artigli un nastro cui è appesa una bottiglietta: in alto le parole «*Cédral*» *Acqua cedro Tassoni.* Due piccole stelle sopra e sotto l'ala sinistra dell'aquila: più giù una stella più grande con la parola *Cédral.* In fondo all'etichetta la scritta *Genuina solamente se porta questa contromarca ed il nome Cedral brevettato.* Presso la coda dell'aquila le parole *Contromarca depositata.* Questo marchio sarà applicato alle bottiglie contenenti un'acqua di tutto cedro detta « Cédral », involucri ecc. e sulle carte di commercio.

Roma, addì 10 dicembre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III

CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 42,738 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 42,738 della soppressa Direzione di Firenze), per L. 430, a favore della prole nata e nascitura dalla baronessa Irma del Carretto di Mombaldone, moglie del barone Edoardo *Cervetti*, domiciliata in Mombaldone, esclusa la figlia Natalina, con avvertenza di provenienza, e vincolo di usufrutto a favore dei coniugi del Carretto e Cervetti suddetti, congiuntamente, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore della prole nata e nascitura dalla baronessa Maria Laura Francesca del Carretto di Mombaldone, detta Irma, moglie del barone Edoardo Cervetti, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 681,543 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Buccarella Damiana di Francesco minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Gallipoli (Lecce), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Buccarella Cosima Damiana, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 marzo 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,146,001, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Mezzano Rosa-Luigia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pieve di Sori (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mezzano *Paola*-Rosa-Luigia ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro

Avviso.

Con decreto Reale del 3 marzo 1901, sono state accettate le dimissioni da agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di Finanza di Reggio Calabria, dal sig. Raimondo Foti.

Roma, addì 14 marzo 1901.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 marzo, in lire 105,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

14 marzo 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,77 3/8	98,77 3/8
	4 1/2 % *netto*	112,41 3/8	111,28 7/8
	4 % *netto*	100,69 3/8	98,69 3/8
	3 % *lordo*	62,25 7/8	61.05 7/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 14 marzo 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.5.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE con sommo rammarico comunica che l'egregio collega Radice è stato colpito stamane da grave malore. (Segni di vivo rammarico). Sebbene le condizioni del caro collega non siano disperate, tuttavia destano inquietudine. Spera nella guarigione. Comunicherà alla Camera i bollettini del medico curante (Segni generali di rammarico).

PULLÈ voleva chiedere all'on. presidente se era vera la voce sparsa che il collega Radice fosse stato colto da grave malore.

Pur troppo le parole dell'on. presidente non escludono le apprensioni. Fa voti che queste abbiano a cambiarsi con notizie tranquillanti e che sia conservato alla Camera il caro collega (Approvazioni).

MORIN, ministro della marineria, a nome del Governo si unisce al rammarico e si associa agli augurî (Approvazioni).

Per la memoria del Re Umberto I.

DONATI (Segni d'attenzione). In questo, che negli anni passati era giorno di festa, si ravviva più che mai nel popolo italiano il ricordo del buon Re assassinato. Il mesto e reverente ricordo del popolo trovi un'eco ne' suoi rappresentanti. Vada di qui il nostro pensiero ad una tomba sacra alla Patria; vada il nostro saluto ai giovani Principi ed alla Madre loro, che sono insieme la speranza e il buon genio d'Italia, e dica ad Essi ancora una volta, che, in ogni ricorrenza triste o gioconda batte all'unisono col loro cuore il cuore degli italiani (Vivissime approvazioni — Applausi).

PRESIDENTE (I deputati si alzano in piedi). Al ricordo che così degnamente e con tanta effusione di affetto ha evocato il nostro collega, io non posso e non debbo aggiungere altro se non che viva e perenne è negli animi nostri la memoria di Umberto I che, circondata dall'aureola della bontà e del martirio, vivrà immortale nel cuore di tutta la Nazione.

Ed è ricordando come ogni anno la Camera usasse portare alla Reggia il suo tributo di augurî e di felicitazioni, che ho creduto di recarmi stamane solo, e in forma privata, al Pantheon e d'iscrivermi a nome vostro sull'albo dei visitatori (Benissimo!), accanto ai nomi di una gioventù studiosa che accorse stamani a dare solenne dimostrazione di gratitudine e di affetto sulla tomba del compianto Sovrano (Vivissime approvazioni — Applausi).

Il nostro omaggio sarà certamente raccolto con sentimento di pietosa sollecitudine e dal nostro Re Vittorio Emanuele III e dalla Augusta sua madre Margherita (Vivi e prolungati applausi).

MORIN, ministro della marineria, si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dall'on. Donati e dal Presidenta della Camera (Vive approvazioni).

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma pervenutogli dal presidente della Camera Argentina:

« La onorevole e spontanea manifestazione di simpatia data all'Argentina dalla Camera dei deputati italiana, alla quale si è associato il Governo di codesta Nazione, quale giusto omaggio che la popolazione di questa Capitale ha reso alla memoria dell'infelice e nobile Monarca, la cui perdita sarà sempre deplorata dal mondo civile, è nuovo e poderoso vincolo che viene a rafforzare i sinceri sentimenti d'affetto e di alta considerazione che i figli di questa Repubblica si sono compiaciuti costantemente di tributare al popolo italiano.

« Appena la Camera, che ho l'onore di presiedere, avrà ripreso i suoi lavori, mi sarà sommamente grato comunicarle il telegramma di V. E. ed intanto anticipo all'E. V. l'espressione dei sentimenti di profonda gratitudine per la forma gentile e l'alto significato dell'atto di cui V. E. si è fatto interprete.

« Marco Avellaneda ».

(Vivi e prolungati applausi).

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni di ieri:

Per la Giunta di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto furono eletti commissari gli onorevoli Pullè (237), Donnaperna (143) e Sili (135) Vi furono poi 22 schede bianche e due voti dispersi.

Per la Giunta di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti furono eletti commissari gli onorevoli Gian Carlo Daneo (259), Curioni (144) e De Gaglia (125). Vi furono poi 37 schede bianche e sette voti dispersi.

Per la nomina di due commissari per le petizioni ebbero voti: gli onorevoli Cuzzi (146), Spada (139), Cimorelli (130), Aprile (126). Vi furono poi 28 schede bianche e 11 voti dispersi. Proclama il ballottaggio fra i quattro detti deputati.

Lettura di proposte di legge.

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del deputato Credaro sul conferimento della patente di gradi superiore ai maestri elementari;

del deputato Monti-Guarnieri per la pensione agli insegnanti di ginnastica delle scuole secondarie e normali del Regno;

del deputato Paolo Anania De Luca per l'aggregazione del Comune di Castelfranci al mandamento di Montella.

Interrogazioni.

MORIN, ministro della marineria, risponde alle interrogazioni degli onorevoli Ciccotti, Pansini, Placido e Micheli « sui criterî ed in quali proporzioni venga diviso fra i varî stabilimenti meccanici italiani il lavoro necessario alla marina da guerra ».

Le interrogazioni si possono considerare sotto l'aspetto generale e sotto l'aspetto di locali interessi. Considerando dal punto di vista generale deve dichiarare che il Ministero non può non seguire la legge generale di contabilità, salvo specialissimi casi.

Venendo poi ai casi speciali, l'on. ministro espone tutti i precedenti e la procedura seguita dal Ministero per la fornitura di motori e di altro materiale per la marina da guerra, dimostrando che essa fu scrupolosamente legale, ed ebbe l'approvazione di tutti i Corpi dello Stato che la legge vuole sieno consultati (Bene!).

ARLOTTA è dolente di non poter dichiararsi soddisfatto di una risposta la quale lascia temere prossima la cessazione del lavoro in quegli opificî napoletani che diedero allo Stato apparati motori, che ci possono essere invidiati dall'estero.

PLACIDO ritiene che i giudizî tecnici, invocati dal ministro, non debbano mettersi al di sopra della legge; e i pareri del Consiglio di Stato accertano che la legge fu violata. Deplora quindi che si gettino sul lastrico migliaia di operai che chiedono lavoro, e convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

CICCOTTI osserva che le dichiarazioni del ministro confermano che l'eccesso delle spese per l'esercito ricade a maggior pregiudizio del Mezzogiorno, al quale non si dà nemmeno un compenso con lavori per la marineria o per le strade ferrate.

PANSINI prende atto che le dichiarazioni del ministro hanno confermato pienamente il fondamento dei lagni del Mezzogiorno sulla non equa distribuzione del lavoro dello Stato.

MICHELI si dichiara soddisfatto, riconoscendo che le dichiarazioni del ministro sono informate ad equità e giustizia.

MORIN, ministro della marineria, osserva che, se la trattativa privata era possibile quando gli stabilimenti erano pochi e abbondanti le commissioni, non lo è nelle condizioni presenti, in cui gli stabilimenti sorti per privata iniziativa hanno diritto di concorrere con gli altri.

Esclude poi che la gara non sia seguita nelle forme rigorose prescritte dalla legge; e soggiunge che le Provincie meridionali ebbero finora dal Governo maggiori commissioni navali delle altre; ma che non se ne potranno dare ulteriori se il Parlamento non approva il disegno di legge dei 32 milioni che è innanzi alla Camera (Approvazioni).

Votazioni per la nomina di due commissari per le petizioni.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Agnini — Albertelli — Alessio — Angiolini — Aprile — Arconati — Arlotta.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Barilari — Barracco — Barzilai — Bastogi — Battelli — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonanno — Bonin — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Brunialti.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Camera — Campi — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caratti — Carboni-Boj — Carmine — Castiglioni — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Ciccotti — Cimorelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna — Colosimo — Comandini — Compagna — Compans — Coppino — Cornalba — Costa — Costa-Zenoglio — Credaro — Crespi — Crispi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Cristoforis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Canneto — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna.

Engel.

Fabri — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Fazio — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleono — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Gatti — Gattoni — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Gianolio — Giordano-Apostoli — Giuliani — Giusso — Gorio — Grossi — Guerci — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Laudisi — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Licata — Lojodice — Lollini — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatto Arturo.

Magnaghi — Malvezzi — Mango — Maraini — Marazzi — Marosca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Massa — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Micheli — Montagna — Monti Gustavo.

Niccolini — Nocito — Noè — Nuvoloni.

Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Palberti — Pansini — Pantaleoni — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Pavia — Pellegrini — Pennati — Perrotta — Personè — Pescetti — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Pizzorni — Placido — Poli — Pozzo Marco — Pullè.

Raccuini — Rampoldi — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romano — Rondani — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Sorani — Sormani — Spada — Spagnoletti — Spirito Francesco — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Taroni — Tecchio — Torlonia — Torrigiani — Tripepi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Veneziale — Vetroni — Vienna — Vigna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Arnaboldi.
Cavagnari.
Pozzi Domenico.

Sono ammalati:

Capoduro.
Fracassi.
Garavetti — Ginori-Conti.
Lemmi.
Pascolato — Pompilj.
Romanin-Jacur.
Sani.
Toaldi.

Assenti per Ufficio pubblico:

Bonardi.
Gavazzi.
Marcora — Martini.

PRESIDENTE. Gli scrutatori già sorteggiati procederanno allo scrutinio.

Svolgimento di due proposte di legge.

FERRARIS MAGGIORINO svolge una prosta di legge per l'istituzione di enti morali denominati Unioni agrarie aventi per iscopo di:

1° Promuovere l'istruzione agraria, specialmente mediante le cattedre ambulanti di agricoltura;

2° Somministrare a contanti ai propri membri ed alle migliori condizioni di prezzo e di qualità: sementi, concimi, sostanze chimiche, pianticelle, bestiame, strumenti, macchine e tutti i generi occorrenti all'esercizio dei loro fondi, esclusa ogni operazione di commercio da parte dei singoli membri;

3° Esercitare con i propri membri il credito agrario in conformità delle disposizioni della presente legge;

4° Organizzare e promuovere il servizio veterinario, le stazioni di monta, ed ogni altra istituzione diretta al miglioramento ed all'igiene del bestiame;

5° Organizzare e dirigere la lotta contro la fillossera e le malattie delle piante e delle coltivazioni;

6° Promuovere fra i propri membri, e per conto loro, istituzioni mutue e cooperative per la conservazione, la lavorazione, l'assicurazione, la vendita all'interno e l'esportazione all'estero dei prodotti del suolo;

7° Promuovere magazzini di deposito di prodotti agrari, ed organizzare il credito ad essi relativo;

8° Promuovere istituzioni di previdenza per i contadini, specialmente per quanto concerne i contratti agrari, i probiviri, gli uffici del lavoro, l'emigrazione, le malattie, gli infortuni e l'invalidità;

9° Provvedere all'esecuzione delle leggi sull'ordinamento giuridico della proprietà, sul catasto, sul rimboschimento, sulla caccia, sulla pesca, nei modi e nelle forme dalle leggi stabiliti;

10° Promuovere misure d'indole generale in favore della proprietà, dell'agricoltura e dei contadini.

Ricorda, a conforto di queste proposte, il carattere internazionale ora assunto dall'agricoltura, e come l'esperienza di tutti i paesi dimostri che le semplici iniziative e le forze individuali non possano reggere alla concorrenza delle forti organizzazioni. (Bene! Bravo!).

Dimostra altresì come sia necessario istituire in Italia non solamente un forte e largo funzionamento del Credito agrario, ma tutta una serie d'istituzioni le quali abbiano per solo scopo d'attirare alla terra quel grandissimo capitale che occorre, se si vuole che l'agricoltura divenga intensiva e rimuneratrice, e capace perciò di cooperare allo sviluppo della ricchezza pubblica e privata (Bene!).

Il problema agrario deve essere posato, esaminato, risoluto senza riguardo a scuole o tendenze, ma tenendo conto delle condizioni vere del paese, e dei risultati dell'esperienza di altre nazioni: risultati che furono favorevoli, come in Germania, o non favorevoli, come in Francia, e che debbono additare all'Italia per quale via si arrivi a sicuro successo (Bene!).

Rileva come la sua proposta sia stata sostanzialmente ventilata in altre proposte dei senatori Jacini e Devincenzi, dei deputati Sella, Luzzatti, De Cesare, in maniera che non può essere accusata di temerità o di poca cautela; e soggiunge che se i denari della Cassa depositi e prestiti furono impiegati in tante spese inutili, meglio sarà impiegarli nella redenzione della terra italiana (Vivo approvazioni).

Dimostra per ultimo come il progetto di legge provveda anche alle più assolute garanzie del Credito agrario, e come il congegno immaginato non sia, come si è voluto far credere, una nuova macchina di burocrazia; e conclude raccomandando al voto della Camera una proposta che è, per l'oratore, il risultato di venti anni di studio e di lavoro, e sarà per il paese l'inizio della sua rigenerazione economica e morale (Vivissime approvazioni — Vivi e prolungati applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

PICARDI, ministro d'agricoltura e commercio, ha seguito con vivo interessamento tutto lo svolgimento eloquente e scientifico di questa proposta di legge; e sarebbe lieto di consentire senza alcuna riserva che sia presa in considerazione, se l'on. Maggiorino Ferraris si fosse limitato a richiedere dallo Stato unicamente un'azione integratrice.

Il Governo deve soprattutto occuparsi della questione del credito agrario, sulla quale stanno davanti alla Camera le proposte degli onorevoli Ferraris e Luzzatti, che hanno fra loro notevoli differenze.

Ora la Camera deve scegliere fra due sistemi: quello che tutto chiede all'iniziativa individuale, integrata dallo Stato, e rispetta le varie forme esistenti di credito locale, come i Monti frumentari, e l'altro sistema che tutto deriva da un intervento dello Stato, che si esplica con azione ed istituti uniformi.

Accenna a lodevoli iniziative che già si sono svolte in pro dell'agricoltura, come quella della provincia di Parma, del Monte dei Paschi di Siena e della Cassa di risparmio di Bologna, iniziative che già hanno risolto in quelle regioni nel modo più efficace il problema del credito agrario.

Osserva che se si attuasse il progetto dell'on. Ferraris si avrebbero milleottocento Unioni agrarie perfettamente uniformi in tutto il Regno, sotto la diretta sorveglianza ed ingerenza dello Stato e sotto la sua responsabilità finanziaria; ciò che porterebbe inevitabilmente complicazioni burocratiche.

Esprime poi il dubbio che le Unioni agrarie si possano facilmente costituire nel Mezzogiorno per le specialissime condizioni di quelle classi agricole e per i gravi oneri ipotecarî che gravano quella proprietà fondiaria.

Conclude riconoscendo l'alto valore del progetto dell'on. Ferraris, il quale si è proposto di risolvere uno dei problemi capitali della nostra vita politica, e dichiara che il Governo, con prudenti riserve, è lieto che la Camera prenda in considerazione la proposta (Vive approvazioni).

DI BROGLIO, ministro del tesoro, rileva la gravità della proposta di destinare centocinquanta milioni delle Casse postali di risparmio al credito agrario nelle difficili condizioni finanziarie in cui si trova il paese.

Ravvisa poi nella proposta dell'on. Ferraris soverchia uniformità, mentre in riforme così organiche gioverebbe procedere di grado in grado. Se si limitasse la portata finanziaria della proposta, restringendo le dotazioni iniziali delle Unioni agrarie, sarebbe forse più facile far approdare la proposta medesima.

Di fronte ad una proposta così maturamente studiata, il Governo non solo non può opporre un rifiuto, ma deve desiderare che sia presa dalla Camera in benevola considerazione (Bene!).

(La Camera delibera che la proposta sia presa in considerazione).

CARBONI-BOJ rinunzia a svolgere una sua proposta di legge per aggregazione dei Comuni di Solarussa e Zerfaliù alla pretura di Oristano, già svolta e presa in considerazione nella sessione precedente. Si limita a chiedere che la Camera voglia prenderla in considerazione, e deferire al Presidente la nomina della relativa Commissione.

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione e d'un disegno di legge.

MEZZANOTTE presenta la relazione sopra una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini per diffamazione.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per l'approvazione di due atti addizionali agli accordi internazionali per la proprietà industriale firmati a Bruxelles il 14 dicembre 1900.

Seguita la discussione del disegno di legge sui premî della marina mercantile.

AGNINI, per fatto personale, si dichiara dolente di trovarsi in disaccordo con una parte de' suoi amici politici; ma deve, nonostante le obbiezioni dell'on. Albertelli, mantenere tutte le considerazioni svolte nel suo discorso.

È profondamente convinto che, continuando in un savio sistema protettivo lontano da ogni esagerazione, la bandiera commerciale italiana potrà riconquistare sui mari quel posto che le compete, e che un tempo occupava.

Dimostra, rispondendo all'on. Alessio, che la sola franchigia doganale concessa alle costruzioni italiane si risolverebbe in una protezione delle marine estere, le quali godono di varie ed importanti forme di protezione.

Propugna perciò un sistema di protezione delle costruzioni, ma vuole che questa protezione sia limitata nel tempo e decrescente nella misura; dimostra che con ciò non incorre punto in quelle contraddizioni, che gli furono apposte dall'on. Franchetti.

Combatte alcune osservazioni dell'on. Guerci, apostolo egli pure del liberismo economico.

Dichiara però nuovamente di essere favorevole all'abolizione dei premî di navigazione, che rappresentano veramente un errore. Ma sopprimere i premî di costruzione sarebbe arrecare un colpo troppo forte all'industria italiana, togliendo il lavoro e il pane a molte migliaia di operai.

Confida nell'opera saggia ed illuminata del Parlamento (Benissimo !).

LUZZATTO ARTURO, FIAMBERTI, GUERCI e BETTÒLO rinunciano a svolgere i loro fatti personali (Benissimo !).

ALBERTELLI vorrebbe dimostrare la esattezza dei calcoli da lui fatti (Rumori), ma rinuncia a parlare (Benissimo !).

GUICCIARDINI parla per una dichiarazione personale. È convinto che la politica dei premî sia incompatibile con la politica degli sgravi. Per questa ragione voterà a favore dell'ordine del giorno Alessio, che suona approvazione dei concetti esposti dall'on. Franchetti a nome della maggioranza della Giunta del bilancio (Benissimo !)

MORIN, ministro della marineria, prega la Camera di non accogliere l'ordine del giorno Alessio, ma di accogliere invece quello Daneo, espressamente favorevole al disegno governativo, che rappresenta un equo temperamento fra i varî gravissimi interessi in conflitto, permettendo così di arrivare senza scosse, col 1906, ad un regime più perfetto.

FRANCHETTI, relatore, osserva che il disegno della Giunta del bilancio non significa punto il ritorno al regime della legge del 1896.

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno Alessio, così concepito:

« La Camera, uniformandosi ai concetti sostenuti dalla Giunta del bilancio nel presente disegno di legge, passa alla discussione degli articoli ».

(Dopo prova e controprova è respinto).

Pone quindi a partito l'ordine del giorno dell'on. Gian Carlo Daneo, accettato dal Governo:

« La Camera convinta dell'intimità dei rapporti che intercedono tra l'agricoltura elevata ad industria, la manifattura e le industrie marittime, passa alla discussione degli articoli.

(È approvato).

(Approvasi l'articolo 1 del disegno di legge della Commissione, accettato dal Governo, col quale si converte in legge, salve le modificazioni ai singoli articoli indicate nell'articolo successivo, il decreto Reale 16 novembre 1900, n. 377. Il seguito della discussione è rimesso a domani).

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE annunzia che nella votazione per la nomina di due commissari per le petizioni, sono risultati eletti gli onorevoli: Cuzzi (142) e Cimorelli (141). Hanno avuto poi voti l'on. Aprile (133) e Spada (123). Vi sono state 21 schede bianche e due nulle.

Sui lavori parlamentari.

MANGO domanda al ministro guardasigilli se mantenga il disegno di legge sugli onorari dei procuratori.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, dichiara di mantenerlo.

MANGO propone che il presidente completi la Commissione nominando i due membri mancanti.

(Rimane così stabilito).

Nomina di una Commissione.

PRESIDENTE annuncia di aver chiamato a far parte della Commissione, che dovrà riferire sulla proposta di legge del deputato Carboni-Boj, gli onorevoli Carboni-Boj, Chiappero, Cimorelli, Colombo-Quattrofrati, Falconi, Leone, Mezzanotte, Pagani-ni, Solinas-Apostoli.

Interrogazioni ed interpellanze.

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non creda necessario, principalmente per agevolare l'esportazione degli agrumi, di stabilire al più presto possibile una linea di navigazione per l'Australia, linea che, non ostante possa in apparenza sembrare che sarà di aggravio al bilancio dello Stato, pure costituirà certamente un cespite di entrata.

« Noè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della marineria per sapere se intendano ripresentare alla Camera il disegno di legge riguardante le pensioni agli operai della marina.

« Cimati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se non creda utile ed equo che i mandati di pagamento sieno quitanzati con marche da bollo da centesimi 5 a lire 5, secondo l'ammontare della somma da riscuotersi e se intenda presentare un disegno di legge in proposito.

« Cimati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e della guerra per sapere se non credano conveniente che si estenda la pensione già accordata ai Mille ai pochi superstiti dello sbarco a Melito ed ai sei che, per tradimento, non arrivarono ad imbarcarsi a Quarto.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i motivi che l'hanno consigliato a non accogliere l'unanime voto della Facoltà medica di Pavia per l'istituzione di un corso di pediatria in quella Università.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando darà esecuzione all'ordine del giorno approvato dalla Camera per migliorare il servizio postale delle isole Eolie.

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se intenda revocare il decreto di scioglimento dell'*Unione cooperativa dei lavoratori* di Mesagne, dalla cui ricostituzione la classe popolare di quella città potrebbe, specie durante la presente crisi, ottenere notevoli vantaggi.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia intorno ai frequenti ed arbitrarî sequestri del giornale *1799*.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro d'agricoltura e commercio, sugli intendimenti del Governo per aiutare la risoluzione delle enfiteusi in Sicilia.

« A. Majorana ».

PRESIDENTE annunzia che l'on. Orlando ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,35.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Gli Uffici, nella seduta di stamane, dopo aver ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Monti-Guarnieri: «Pensioni agli insegnanti di ginnastica delle scuole secondarie e normali del Regno »; la seconda del deputato Credaro: « Autorizzazione a concedere la patente di grado superiore ai maestri elementari con patente di grado inferiore dopo un triennio di lodevole servizio », e la terza del deputato De Luca Paolo Anania: « Aggregazione dell Comune di Castelfranci al mandamento di Montella in provincia di Avellino », hanno presi in esame i *provvedimenti economici e finanziarî* (219-223), nominando commissarî gli onorevoli: Daneo Edoardo, Suardi Gianforte, Barzilai, Guicciardini, Curioni, De Bernardis,

Di San Giuliano, Boselli e De Nava; ed il disegno di legge: « Proroga della concessione fatta ai benemeriti della patria dalla legge 20 luglio 1891, n. 498 (228) », nominando commissari gli onorevoli: Maurigi, Meardi, Casciani, Mel, Mezzanotte, Socci e Rossi Enrico (mancano i commissari degli Uffici VI e VII).

L'Ufficio VII ha anche proceduto alla nomina dell'on. Morando Giacomo a commissario pel disegno di legge: « Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia (200) ».

La Commissione resta così composta degli onorevoli: Caldesi, Credaro, Borsani, Pivano, Scalini, Radice, Morando Giacomo, Sormani, Ferraris Napoleone.

La Giunta generale del bilancio, nell'odierna seduta, ha chiamati gli onorevoli Rovasenda e De Giorgio a coprire i due uffici vacanti di segretari.

La Giunta stessa ha poi proceduto all'assegnazione dei commissari nuovamente eletti alle Sotto-Giunte, assegnando: gli onorevoli Carmine e Boselli alla Sotto-Giunta Finanze e Tesoro; l'on. Lacava alla Sotto-Giunta Interno ed Esteri; l'on. Dal Verme alla Sotto-Giunta Guerra e Marina; gli onorevoli Carcano e Fani alla Sotto-Giunta Lavori Pubblici, Agricoltura e Poste; gli onorevoli Salandra e Finocchiaro-Aprile alla Sotto-Giunta Grazia e Giustizia ed Istruzione.

La Commissione per l'esame dei *Provvedimenti economici e finanziari* (219-223), si è oggi costituita nominando presidente l'on. Boselli e segretario l'on. De Nava.

La Commissione che esamina il disegno di legge per « Abbuono parziale della tassa di fabbricazione degli spiriti adoperati nelle industrie » si è oggi costituita nominando presidente l'on. Valli Eugenio, segretario l'on Libertini Gesualdo.

Commissioni convocate per venerdì 15 marzo 1901.

Alle ore 9 e mezzo: la Giunta delle elezioni, in seduta pubblica, per discutere sulla elezione contestata del 2° collegio di Catania (eletto l'on. Sapuppo-Asmundo).

Alle ore 10: la Commissione che ha in esame il disegno di legge: « Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato (208) » (Ufficio II).

Alle ore 11: la Commissione per l' « Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia (200) » (Ufficio III).

Alle ore 13 e mezzo: la Giunta generale del bilancio per la lettura della relazione sul bilancio della guerra, l'esame degli emendamenti proposti dal ministro della guerra al disegno di legge: « Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario 1900-1905 (82 *B*) », nonchè per l'esame del disegno di legge « Riordinamento degli immobili militari (231) ».

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Acquisto del Museo e della Galleria Borghese (186) », con intervento degli onorevoli ministri del tesoro e della pubblica istruzione (Ufficio II).

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli deputati Capece-Minutolo e Montagna (Ufficio IV).

Alle ore 17: la Giunta Trattati e Tariffe (Gabinetto 2°).

DIARIO ESTERO

Relativamento all'atteggiamento delle Potenze di fronte alla recente nota degli Stati-Uniti, concernente la Convenzione russo-chinese per la Manciuria, il corrispondente da Washington del *Morning Post* telegrafa che la Gran Bretagna approva le argomentazioni del Governo americano; però non ha dichiarato fino a qual punto essa voglia estendere questa sua approvazione.

La Francia sarebbe indecisa perchè non vorrebbe urtare la sua alleata, la Russia.

La Germania vorrebbe che la Russia si appropriasse la minor possibile estensione di territorio chinese, desidererebbe per sè la parte più importante del commercio coll'Estremo Oriente e non vorrebbe pregiudicare le sue relazioni commerciali colla Russia assumendo un contegno contrario a questa Potenza.

Il Giappone non si è ancora pronunciato chiaramente, ma è noto che esso è ostile ad una Convenzione separata tra la Russia e la China.

***

Un redattore di un giornale di Bruxelles ebbe un'intervista con una persona che è in continuo contatto col Presidenre Krüger. Esso afferma che il Presidente ed il comandante Dewet sono assolutamente contrari alla conclusione della pace, a meno chè non venga garantita l'assoluta autonomia interna delle due Repubbliche boere. Se il comandante Botha accettasse altre condizioni, il Governo del Transwaal non le ratificherebbe ed ordinerebbe la continuazione della guerra come dopo la capitolazione di Cronje.

Il *Daily Mail* di Londra ha poi da Utrecht, città ove si trova presentemente il Presidente Krüger, che il dottor Leyds, agente del Transwaal in Europa, è giunto colà per conferire col Presidente intorno alla pace.

Le condizioni offerte dal comandante Botha sarebbero di un'amnistia completa, comprendente anche Dewet e Steijn. I cittadini della Colonia del Capo che si sono ribellati agli Inglesi dovrebbero essere puniti con la semplice perdita della cittadinanza. Ai burghers del Transwaal e dell'Orange sarebbe garantito un prestito per ricostituire le fattorie distrutte.

***

È entrato in vigore in Russia l'ukase dello Czar, pubblicato nel maggio scorso, che abolisce l'esilio in Siberia.

Il provvedimento fu preso a vantaggio dei siberiani e si coordina con altri in pro di quella regione, che formano tutto un piano che lo Czar sta sviluppando con la più grande perseveranza.

La grande maggioranza degli esiliati finivano col vivere depredando la popolazione pacifica e laboriosa. L'esilio, quindi, non adempieva al suo scopo, nè come punizione, nè come mezzo di colonizzazione.

Come avvenne in Australia, anche in Siberia l'abolizione della deportazione è stata adottata per il solo vantaggio dei coloni, non dei condannati.

La popolazione della Siberia è di circa 6 milioni e viene descritta come una popolazione forte, attiva, intelligente. Il Governo russo fa ogni sforzo per attirarvi una forte corrente d'immigrazione di contadini europei dei suoi Stati.

La Siberia viene considerata da parte dei contadini russi come una specie di terra promessa, e negli ultimi anni ve ne andarono in media 200 mila all'anno; hanno occupato metà del suolo atto ad essere coltivato, e non coperto da foreste. In generale esso è molto fertile. Nel Governo di Yenisseisk e nei bacini dei fiumi Obi, Lena, Amur vi sono importanti miniere d'oro, nelle quali sono impiegate 50 mila persone.

La grandiosa ferrovia che, annodandosi con le europee nei monti Urali, arriva sino alle coste del Pacifico, è destinata a diramarsi nelle diverse parti dell' immensa regione ed a penetrare co' suoi rami nella Mongolia e giungere a Pechino, e con un altro ramo attraverso la Manciuria a congiungersi con quella inglese che da Pechino va a Porto Arthur; essa animerà a vita economica rigogliosa l'immenso paese; darà alla Russia europea forza militare e commerciale grandissima, spostando a suo vantaggio una gran parte del commercio europeo con l'Oriente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri, prima una Commissione dei reduci dalle patrie battaglie di Foggia, il cui presidente presentò all'Augusto Sovrano un album con 22 mila firme di cittadini di quella Provincia.

La Commissione fu presentata a S. M. il Re da S. E. il conte Giusso, ministro dei Lavori Pubblici e dagli altri deputati della Capitanata.

S. M. il Re ricevette, poi, il Comitato esecutivo del pellegrinaggio universitario nazionale, con i cui membri s'intrattenne singolarmente.

Il pellegrinaggio operaio di ieri. — Il pellegrinaggio operaio nazionale, organizzato dal Comitato bolognese, riuscì ieri imponente. Il corteo, partito dal Teatro Argentina, aveva i rappresentanti di 300 associazioni sulle 700 aderenti, con 48 bandiere.

A capo del corteo erano gli onorevoli Luigi Luzzatti, Rubini, Finardi, Mazzanotte e Leone.

Sopra un carro d'artiglieria era deposta la corona grande, bellissima, in bronzo, sul cui nastro leggevasi incisa la scritta: *Auspice il periodico* L'Operaio nazionale *di Bologna — 700 sodalizi di M. S. italiani — e di italiani residenti all'estero — offrono — al Padre degli operai XIV marzo — MCMI.*

Deposta la corona le Società sfilarono dinanzi la sepoltura di Re Umberto e il corteo ritornò all'Argentina.

Quivi nel salone a terreno ebbe luogo la breve commemorazione.

Il cav. Zironi ringraziò a nome del cav. Gibelli, presidente del Comitato organizzatore, tutti gli intervenuti. Per questi rispose il sig. De Sanctis, presidente della Società operaia di Foggia. Parlò quindi il rappresentante della Società operaia di Avezzano.

Il XIV Marzo nelle Provincie ed all'Estero. — Sulla mesta ricorrenza di ieri, sono pervenuti i seguenti dispacci:

Monza, 14. — Un'imponente dimostrazione si recò oggi, alle ore 15,30, sul luogo ove fu colpito Re Umberto.

Oltre 500 alunni delle scuole secondarie di Milano, accompagnati dai rispettivi presidi e professori e dal provveditore agli studi, comm. Ronchetti, e ricevuti dalle Scuole e dagli Istituti locali, dal Sindaco e dal Sottoprefetto, deposero una splendida corona di bronzo ed altre di fiori sul campo fatale.

Il prof. Bardelli, preside dell'Istituto tecnico, pronunciò un elevato discorso.

Un altro imponente pellegrinaggio si recò sul campo del regicidio, alle ore 16,30, composto delle Società Milanesi, Monarchica, Reduci di Crimea, Reduci Casa Savoia, Reduci d'Africa, Società femminile Regina d'Italia, Società Operaia Umberto I, Unione popolare, e dell'Accademia letteraria dell'Università di Pavia, accompagnate dall'Associazione Monarchica locale, che recò una corona di fiori.

L'avv. Canetta commemorò Re Umberto fra vivi applausi.

Le Società inviarono affettuosi telegrammi a S. M. la Regina Margherita ed a S. M. il Re Vittorio Emanuele

Padova, 14. — Stamane nella Chiesa di S. Benedetto, per iniziativa e coll'intervento degli ufficiali di tutte le armi, è stata celebrata una messa solenne in suffragio di Re Umberto I. La Chiesa era gremita. La musica militare suonò un inno funebre, espressamente composto.

Oggi, alle ore 14, nell'aula magna dell'Università, il prof. Crescini lesse una commemorazione di Re Umberto con l'intervento ufficial di tutte le Autorità.

Venezia, 14. — Oggi, all'Istituto Marco Foscarini, è stato commemorato solennemente Re Umberto.

Erano presenti gli alunni ed il Corpo insegnante.

Lisbona, 14. — Oggi nella Chiesa di Loreto sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Re Umberto.

In onore di Giuseppe Verdi. — La città di Busseto, che ha la fortuna di aver dato i natali al grande Maestro, stabiliva testè di erigergli un monumento mondiale, ed ispirandosi all'esempio generoso dell'uomo stesso che intenda onorare, deliberava che tale monumento consistesse in un *Ricovero per i vecchi poveri*, sotto il patronato augusto di S. M. la Regina Margherita.

Si è all'uopo formato un Comitato esecutivo, sotto la presidenza del Sindaco di Busseto, dott. F. Corbellini, e venne eletto un Comitato d'onore, nelle persone dei maestri Mascagni, Massenet, Leoncavallo, Goldmark, Marchetti, Joachim, Mustafà, Dubois.

— Un altro monumento a Giuseppe Verdi sarà eretto in Roma per iniziativa della R. Accademia di Santa Cecilia, la quale ha in questi giorni distribuite le schede per le relative sottoscrizioni.

Onorificenze francesi ad italiani. — La *Stefani* ha da Parigi, 14:

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha conferito varie onorificenze della Legion d'onore ai seguenti personaggi italiani che presero parte all'Esposizione Universale di Parigi del 1900 sia come membri del Commissariato italiano sia come Presidenti di commissioni, architetti ecc. Furono nominati commendatori De Angeli, Panzacchi, Pavoncelli e Pellati. Ebbero la croce di ufficiale Boito, Camondo, Ceppi, Gilodi, Magaldi, Morelli, Pagliani, Pasqui, Philipson assessore del Comune di Firenze, Rubino e Salvadori.

Furono inoltre conferite una quarantina di croci da cavaliere.

Stralcio dell'Esposizione di Parigi. — Il Ministro d'agricoltura informa che da oggi tutte le lettere relative all'Esposizione italiana a Parigi devono essere indirizzate a Roma al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, negli uffici del quale vengono a concentrarsi tutte le operazioni di stralcio che ancora rimangono da compiersi.

A Parigi rimane la rappresentanza del Commissariato italiano per mantenere rapporti diretti col Commissariato francese e per la consegna delle aree ancora occupate dai materiali di demolizione.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica, alle 14, nella residenza dell'Accademia, via della Lungara.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Nilo*, della N. G. I., ieri proseguì da Aden per Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Cape-Town che il generale boero Dewet si trova ora presso la frontiera del Transwaal.

TOLONE, 14. — Il Municipio ha approvato un credito di 80,000 franchi per le feste in occasione del ricevimento del Presidente della Repubblica, Loubet, e dell'arrivo della Squadra italiana nelle acque di Tolone.

MARSIGLIA, 14. — L'Unione dei Sindacati operai delle Bocche del Rodano ha invitato tutti i Sindacati a riunirsi straordinariamente per esaminare l'opportunità dello sciopero generale.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente Deschanel annunzia di aver ricevuto dal Procuratore della Repubblica domanda di autorizzazione a procedere contro Jaluzot per incetta di zuccheri.

Jaluzot chiede la nomina immediata di una Commissione incaricata di esaminare tale domanda, aggiungendo che il procedimento ha carattere politico.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara che il Governo non intende pronunziarsi circa la nomina di detta Commissione.

La Camera decide di nominare domani la Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Jaluzot.

— Si riprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Si respinge con 358 voti contro 162 un emendamento presentato da Piou, tendente a sottoporre le Congregazioni religiose al diritto comune.

MARSIGLIA, 14. — Pattuglie di gendarmi, di ussari e di dragoni dispersero gruppi di scioperanti.

Vi fu una piccola rissa la scorsa notte fra scioperanti e operai che lavoravano.

PARIGI, 14. — Il Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, discusse la questione della ferma militare per due anni. Dalle spiegazioni fornite dal ministro della guerra, generale André, risultò che la soluzione della questione è specialmente subordinata al contingente dei soldati che rinnovano la ferma.

PARIGI, 14. — Il deputato conte Boni de Castellane, ritenendosi offeso da un articolo del *Figaro* di stamane, relativo all'af-

fare Déroulède-Habert, si recò a casa del redattore-capo Rodays, trascendendo a gravi vie di fatto contro di lui.

MONTCEAU-LES-MINES, 14. — Gli scioperanti si sono riuniti per esaminare le nuove proposte della Compagnia ed hanno deliberato, fra acclamazioni, di continuare lo sciopero.

MADRID, 15. — Il generale Moltò è stato nominato capitano generale di Madrid.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il primo lord della tesoreria, Balfour, dichiara che sarebbe contrario all'interesse del pubblico comunicare particolari circa la questione chinese.

Sir H. Campbell-Bannerman combatte i progetti militari.

Il ministro della guerra, Brodrick, afferma che l'Inghilterra sarà sempre refrattaria alla coscrizione.

Sir W. Harcourt protesta contro qualsiasi evoluzione della politica inglese, sollecita spiegazioni circa la dichiarazione del Ministro della guerra, Brodrick, che cioè l'Inghilterra debba avere tre *Corpi* d'esercito pronti a partire per l'estero e chiede se l'Inghilterra voglia gareggiare colle grandi Potenze militari.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, risponde che l'Inghilterra non ha alcun impegno nuovo nè segreto, ma vuole soltanto difendere le sue colonie e sè stessa. Soggiunge che è da ritenersi che, se l'Inghilterra fosse attaccata, essa potrebbe avere alleati, ma questi farebbero assegnamento sul suo aiuto nelle operazioni, che, malgrado fatte con intenzioni difensiva, potrebbero riuscire offensive.

Elogia Brodrick dicendo che questi col rendere l'esercito più rispondente al suo scopo fece per la pace più di quanto avrebbe potuto fare la più abile diplomazia.

Sir Charles Dilke critica le proposte di Brodrick.

Il seguito della discussione è aggiornato.

VIENNA, 15. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio delle investizioni che propone la spesa di 530 milioni di corone per la costruzione di ferrovie.

Il ministro delle comunicazioni dice che questa proposta inaugura una nuova èra, assicurando la costruzione d'importanti ferrovie, fra le quali specialmente necessaria è la seconda linea per Trieste, affinchè questa città possa svolgere, non soltanto il suo commercio coll'interno, ma anche coll'estero (Approvazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 14 marzo 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	762,0
Umidità relativa a mezzodì	80.
Vento a mezzodì	SE debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 13°,2. Minimo 6°,6.
Pioggia in 24 ore	mm. 5.5.

Lì 14 marzo 1901.

In Europa: pressione massima di 771 sul Golfo di Botnia; minima di 754 sul Golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 7 mm. all'estremo Sud e Sicilia; temperatura aumentata sull'Italia superiore; generalmente diminuita altrove; pioggiarelle sparse, temporale sulle coste Joniche.

Stamane: cielo sereno sull'Italia inferiore e Sicilia; vario in Romagna e Marche, nuvoloso altrove; pioggia al NW; venti moderati o freschi del 3° quadrante sul medio versante Adriatico, deboli settentrionali altrove.

Barometro massimo a 766 sulle coste Joniche, minimo fra 762 e 763 al NW.

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali; cielo vario al S e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, lì 14 marzo 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	Minima
Porto Maurizio	piovoso	calmo	10 6	6 5
Genova	coperto	calmo	13 0	7 4
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	13 3	5 1
Cuneo	piovoso	—	5 5	2 0
Torino	piovoso	—	8 0	4 6
Alessandria	coperto	—	11 8	4 3
Novara	piovoso	—	12 8	4 7
Domodossola	piovoso	—	9 3	1 3
Pavia	piovoso	—	14 3	4 8
Milano	coperto	—	14 5	5 3
Sondrio	1/4 coperto	—	11 3	4 9
Bergamo	coperto	—	11 4	4 0
Brescia	piovoso	—	13 2	6 2
Cremona	1/2 coperto	—	13 1	4 1
Mantova	caliginoso	—	14 8	5 0
Verona	nebbioso	—	13 8	5 5
Belluno	coperto	—	10 6	3 5
Udine	coperto	—	11 3	5 4
Treviso	coperto	—	13 7	6 1
Venezia	coperto	calmo	12 2	7 5
Padova	coperto	—	13 4	6 5
Rovigo	nebbioso	—	13 0	5 0
Piacenza	1/2 coperto	—	12 6	4 8
Parma	coperto	—	13 6	3 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 5	3 6
Modena	1/2 coperto	—	13 0	4 1
Ferrara	coperto	—	13 1	4 4
Bologna	3/4 coperto	—	12 3	5 1
Ravenna	1/2 coperto	—	15 1	2 1
Forlì	1/4 coperto	—	13 0	3 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	11 0	3 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	11 0	7 0
Urbino	1/2 coperto	—	10 1	3 1
Macerata	1/4 coperto	—	10 5	5 9
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	6 0
Perugia	coperto	—	13 4	4 8
Camerino	coperto	—	8 0	4 0
Lucca	coperto	—	14 7	4 0
Pisa	coperto	—	14 6	5 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	13 2	7 5
Firenze	coperto	—	14 4	4 5
Arezzo	coperto	—	12 6	2 8
Siena	3/4 coperto	—	12 2	3 2
Grosseto	coperto	—	16 4	5 1
Roma	3/4 coperto	—	14 6	6 1
Teramo	1/4 coperto	—	14 0	4 2
Chieti	1/2 coperto	—	12 1	5 8
Aquila	coperto	—	10 8	3 5
Agnone	sereno	—	8 4	2 2
Foggia	sereno	—	10 9	8 0
Bari	sereno	calmo	12 3	6 0
Lecce	sereno	—	15 8	7 6
Caserta	sereno	—	14 4	5 6
Napoli	sereno	calmo	13 7	8 4
Benevento	1/2 coperto	—	12 4	4 4
Avellino	1/4 coperto	—	10 4	5 4
Caggiano	1/4 coperto	—	6 3	2 9
Potenza	sereno	—	7 6	3 2
Cosenza	sereno	—	13 0	7 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	0 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 0	11 0
Trapani	sereno	calmo	15 6	8 8
Palermo	sereno	calmo	16 4	5 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	6 8
Messina	sereno	calmo	15 3	10 2
Catania	sereno	legg. mosso	15 1	7 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	16 9	6 4
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	16 2	4 2
Sassari	1/2 coperto	—	11 0	5 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.